

## **Aperti Museo!**

Accessibilità comunicativa e patrimoni culturali

# **Storia valdese in facile da leggere**

riferita alla sezione storica  
del Museo Valdese di Torre Pellice

[museovaldese.org](http://museovaldese.org)

[il.barba@fondazionevaldese.org](mailto:il.barba@fondazionevaldese.org)



1174- 1184

1532

1848

1984



PIÙ DI 800 ANNI FA, IN FRANCIA, NELLA CITTÀ DI LIONE, VIVE **VALDO**, UN UOMO MOLTO RICCO.

UN GIORNO VALDO SI METTE A LEGGERE LA BIBBIA E DECIDE DI CAMBIARE VITA.

LASCIA IL DENARO E SCEGLIE DI VIVERE IN POVERTÀ.



PER VALDO LA **BIBBIA** DEVE ESSERE AL CENTRO DELLA VITA DI OGNI PERSONA.

PER QUESTO SE NE FA TRADURRE ALCUNI TESTI CHE COMINCIA A LEGGERE E PREDICARE, CIOÈ A SPIEGARE LA BIBBIA AD ALTRE PERSONE.



LA SCELTA DI VALDO CREA DISCUSSIONI E INTERESSE. ALCUNI SEGUONO IL SUO ESEMPIO.

SI CREA UN GRUPPO CHIAMATO DEI "**POVERI DI LIONE**". SONO UOMINI E DONNE CHE INSIEME LEGGONO LA BIBBIA E LA SPIEGANO AD ALTRI.



LA **CHIESA ROMANA** PERÒ È CONTRARIA ALLA LORO LIBERA PREDICAZIONE.

LA CHIESA CONDANNA I POVERI DI LIONE, GIUDICANDOLI NELL'ERRORE, "ERETICI".

Museo

Fondazione  
Centro  
Culturale  
Valdese



1174

1184-1488

1532

1848

1984



MOVIMENTO EUROPEO

I POVERI DI LIONE SOPRAVVIVONO MALGRADO LE DIFFICOLTÀ.

LA PREDICAZIONE PROSEGUE PER LO PIÙ DI NASCOSTO, IN CLANDESTINITÀ.

LE LORO IDEE SI DIFFONDONO IN **VARIE PARTI D'EUROPA** E ALTRE PERSONE SI UNISCONO.



INQUISITORE

LA CONDANNA DELLA CHIESA ROMANA PORTA SPESSO A PERSECUZIONI E PRIGIONE.

SOLITAMENTE È **L'INQUISITORE** CHE SE NE OCCUPA.

IL NOME "VALDESE" VIENE USATO IN MODO NEGATIVO, PER DIRE "ERETICI" O "STREGHE".



MANOSCRITTI

ALCUNI TESTI USATI DAI VALDESI ESISTONO ANCORA OGGI.

SONO **MANOSCRITTI**, CIOÈ SCRITTI A MANO.

CONTENGONO PARTI DELLA BIBBIA, POEMI, PREDICAZIONI.



BARBA

ALCUNI DIVENTANO PREDICATORI ITINERANTI, VIAGGIANDO E SPIEGANDO LA BIBBIA.

I PREDICATORI ITINERANTI SONO CHIAMATI "**BARBA**", PAROLA IN LINGUA OCCITANA, USATA PER RISPETTO PER LE PERSONE SAGGE.

Museo

Fondazione  
Centro  
Culturale  
Valdese



1174

1532

1848

1984



**MARTIN LUTERO** È UN SACERDOTE STUDIOSO DELLA BIBBIA E VIVE IN GERMANIA.

NEL 1517 PUBBLICA UN TESTO IN CUI CRITICA LA CHIESA DI ROMA E CHIEDE DEI CAMBIAMENTI. IL TESTO È RICORDATO COME LE "95 TESI".



NELLE SUE TESI LUTERO AFFERMA CHE DIO ACCOGLIE TUTTI GRATUITAMENTE, GRAZIE ALLA FEDE.

DICE INOLTRE CHE LA **BIBBIA** DEVE ESSERE LETTA E VISSUTA DIRETTAMENTE DA OGNI PERSONA. PER QUESTO È FAVOREVOLE A TRADUZIONI DELLA BIBBIA NELLA LINGUA PARLATA DAL POPOLO.



LE TESI DI LUTERO SONO LETTE DA MOLTE PERSONE E SUSCITANO GRANDI DIBATTITI.

MOLTI, TRA CUI PRINCIPI E SACERDOTI, SEGUONO LE SUE IDEE.

NASCE UN MOVIMENTO CHIAMATO "**RIFORMA PROTESTANTE**".



ALCUNI ANNI PRIMA È STATO INVENTATO UN NUOVO METODO DI **STAMPA**.

I LIBRI POSSONO COSÌ ESSERE STAMPATI PIÙ FACILMENTE E SONO MENO COSTOSI.

QUESTO HA AIUTATO MOLTO NELLA DIFFUSIONE DELLA BIBBIA E DELLE IDEE DEI PROTESTANTI.

Museo

Fondazione  
Centro  
Culturale  
Valdese



1174

1517-1561

1848

1984



I VALDESI SI INTERESSANO ALLE IDEE DI LUTERO E NE DISCUOTONO IN VARIE RIUNIONI.

UN INCONTRO SI TIENE A **CHANFORAN** NEL 1532.

IN QUELLA RIUNIONE I VALDESI DECIDONO DI DIVENTARE PARTE DELLA RIFORMA PROTESTANTE.



NELL'INCONTRO DI CHANFORAN I VALDESI DECIDONO ANCHE DI FAR TRADURRE LA **BIBBIA** IN FRANCESE.

AFFIDANO IL COMPITO A PIERRE ROBERT, DETTO OLIVETANO.

È LA PRIMA TRADUZIONE IN FRANCESE DAI TESTI IN EBRAICO E GRECO.

BIBBIA NELLA LINGUA PARLATA DAL POPOLO.



DOPO L'ADESIONE ALLA RIFORMA PROTESTANTE I VALDESI CAMBIANO ALCUNE COSE.

LA PREDICAZIONE DELLA BIBBIA NON VIENE PIÙ FATTA DI NASCOSTO.

I PREDICATORI STUDIANO IN SVIZZERA E SONO CHIAMATI PASTORI.

COSTRUISCONO I PRIMI **EDIFICI** IN CUI INCONTRARSI PER LEGGERE LA BIBBIA, I TEMPLI.



LA CHIESA ROMANA È CONTRARIA ALLE IDEE DEI PROTESTANTI, CHE CONSIDERA NELL'ERRORE, "ERETICI".

NELLE AREE CATTOLICHE LA BIBBIA È PROIBITA E VIENE FATTA UNA "**CONTRO-RIFORMA**".

I VALDESI CHE VIVONO NELLE AREE CATTOLICHE, COME FRANCIA, CALABRIA, PIEMONTE, SUBISCONO FORTI PERSECUZIONI.

Museo

Fondazione  
Centro  
Culturale  
Valdese



1174

1532

1561-1701

1848

1984



DOPO LE PERSECUZIONI IN FRANCIA E CALABRIA, I VALDESI SOPRAVVIVONO SOLO IN ALCUNE **VALLI DEL PIEMONTE**. I DUCHI DI SAVOIA VOGLIONO ELIMINARLI CON LEGGI, PREDICATORI CATTOLICI E ATTACCHI, SENZA RIUSCIRCI.



NEL 1655 I VALDESI SONO DURAMENTE ATTACCATI DAI SOLDATI INVIATI DAL DUCA DI SAVOIA. IL DUCA DESIDERA ELIMINARE I VALDESI DAL SUO REGNO. IN POCHI GIORNI CI SONO MOLTI MORTI, CASE DISTRUTTE, PERSONE IN FUGA. QUEI GIORNI SONO RICORDATI COME "**PASQUE PIEMONTESI**".



I VALDESI CERCANO DI DIFENDERSI DAGLI ATTACCHI DEI SOLDATI. ALCUNI ORGANIZZANO UNA **RESISTENZA** CON LE ARMI E ANCHE SE SONO IN POCHI RIESCONO A VOLTE A RESPINGERE I SOLDATI.



I **PROTESTANTI IN EUROPA** HANNO NOTIZIA DI QUESTI ATTACCHI E DIFENDONO I VALDESI CONTRO IL DUCA DI SAVOIA. PER I PROTESTANTI I VALDESI SONO IMPORTANTI PER LA LORO LUNGA STORIA. GRAZIE ALL'INTERVENTO DEI PROTESTANTI E ALLA RESISTENZA DEI VALDESI IL DUCA DI SAVOIA INTERROMPE LE PERSECUZIONI.

Museo

Fondazione  
Centro  
Culturale  
Valdese



1174

1532

1685-1701

1848

1984



DOPO ALCUNI ANNI DI PACE IL DUCA DI SAVOIA ATTACCA DI NUOVO I VALDESI, PRIMA CON DELLE LEGGI, POI CON I SOLDATI.

MOLTI VALDESI MUOIONO, ALCUNI SCAPPANO, ALCUNI DIVENTANO CATTOLICI PER NON ESSERE PERSEGUITATI, TUTTI GLI ALTRI SONO MESSI IN **PRIGIONE**.



IN PRIGIONE MOLTI VALDESI MUOIONO.

I PROTESTANTI SVIZZERI AIUTANO I VALDESI E CHIEDONO AL DUCA DI SAVOIA DI LASCIARLI USCIRE.

I POCHI VALDESI SUPERSTITI VENGONO MANDATI IN **ESILIO** IN SVIZZERA.



I VALDESI VOLEVANO PERÒ TORNARE NELLE LORO CASE.

SI ORGANIZZARONO COME UN PICCOLO ESERCITO, ANCHE CON L'AIUTO DI ALTRI PROTESTANTI.

ARRIVARONO NELLE LORO VALLI DOPO 10 GIORNI DI MARCIA TRA LE MONTAGNE E ALCUNE BATTAGLIE.

QUELLA MARCIA È RICORDATA COME IL "**RIMPATRIO**".

VI FURONO ANCORA DIFFICOLTÀ MA POI I VALDESI OTTENNERO FINALMENTE DI RIAVERE LE LORO CASE.



ALCUNI VALDESI DEVONO PERÒ ANDARSENE DI NUOVO.

IL RE DI FRANCIA E IL DUCA DI SAVOIA OBBLIGANO I VALDESI DELLA VAL CHISONE A UN NUOVO ESILIO.

QUESTI VALDESI VANNO IN **GERMANIA**, DOVE RICOSTRUISCONO LE LORO CASE E LE LORO CHIESE.

I VALDESI IN GERMANIA RIMANGONO IN CONTATTO CON QUELLI DELLE VALLI.

Museo

Fondazione  
Centro  
Culturale  
Valdese



1174

1532

1701-1847

1848

1984



RIENTRATI DALLA SVIZZERA DOPO IL RIMPATRIO I VALDESI TROVANO TUTTO DISTRUTTO.

LAVORANO TANTO PER LA **RICOSTRUZIONE**: CERCANO AMICI E FAMILIARI, AGGIUSTANO LE CASE, PIANTANO ALBERI DA FRUTTO, RIORGANIZZANO LE CHIESE.



IL DUCA DI SAVOIA FA UNA RACCOLTA DI TUTTI GLI **EDITTI** CONTRO I VALDESI.

I VALDESI DEVONO SEGUIRE MOLTE REGOLE E LIMITAZIONI, E LE DIFFICOLTÀ PER LORO NON SONO FINITE.



**L'EUROPA PROTESTANTE** LI AIUTA ANCORA MOLTO.

IN QUESTI ANNI DAGLI ALTRI PROTESTANTI I VALDESI RICEVONO BIBBIE, DENARO, NOTIZIE, LIBRI, POSSIBILITÀ DI STUDIARE.



I **MESTIERI** PRINCIPALI DEI VALDESI SONO QUELLI DI CONTADINI, SOLDATI, MAESTRI.

PER DIVENTARE "PASTORI VALDESI", CIOÈ COLORO CHE PREDICANO E INSEGNANO LA BIBBIA, VANNO A STUDIARE NELLE UNIVERSITÀ PROTESTANTI IN EUROPA.

Museo

Fondazione  
Centro  
Culturale  
Valdese





1174

1532

1701-1847

1848

1984



I PROTESTANTI COMINCIANO A VISITARE LE VALLI.  
MOLTI SONO INTERESSATI AI VALDESI PER LA LORO STORIA.  
MOLTI **VIAGGIATORI** SONO **BRITANNICI** CIOÈ PROVENIENTI  
DALLA GRAN BRETAGNA.  
SCRIVONO LIBRI SUI LORO VIAGGI CON DISEGNI E  
DESCRIZIONI.



ALCUNI VIAGGIATORI PROTESTANTI CERCANO DI AIUTARE I  
VALDESI, AD ESEMPIO RACCOGLIENDO DENARO PER LA  
COSTRUZIONE DI SCUOLE.  
TRA QUESTI SI RICORDA SPESSO **CHARLES BECKWITH**,  
COLONNELLO DELL'ESERCITO INGLESE.



PER I VALDESI POTER LEGGERE IN AUTONOMIA LA BIBBIA È  
FONDAMENTALE.  
PER QUESTO **L'ISTRUZIONE** È SEMPRE STATA IMPORTANTE.  
VENGONO QUINDI AGGIUSTATE E COSTRUITE MOLTE PICCOLE  
SCUOLE.



BAMBINI E BAMBINE LAVORANO CON I GENITORI AIUTANDO NEI  
CAMPI E CON GLI ANIMALI.  
A SCUOLA VANNO QUINDI D'INVERNO, QUANDO LA NEVE  
INTERROMPE I LAVORI ALL'APERTO.  
**CARTELLE IN LEGNO** E LAVAGNETTE SONO SPESSO I LORO POCHI  
MATERIALI.

Museo

Fondazione  
Centro  
Culturale  
Valdese



1174

1532

1848

1984



IL 17 FEBBRAIO 1848 I VALDESI OTTENGONO I **DIRITTI CIVILI E POLITICI** GRAZIE A UNA LEGGE DEL RE.

DA QUEL MOMENTO LE LORO LIBERTÀ MIGLIORANO MOLTO. PER RICORDARE QUELL'IMPORTANTE AVVENIMENTO OGNI ANNO I VALDESI FESTEGGIANO IL 17 FEBBRAIO.



I VALDESI RICEVONO I DIRITTI ANCHE GRAZIE ALL'AIUTO DI MOLTE PERSONE DELLA **SOCIETÀ CIVILE** CHE LOTTANO PER ABOLIRE LE DISUGUAGLIANZE.

ANCHE GLI EBREI OTTENGONO I DIRITTI IN QUEL PERIODO.



I VALDESI **FESTEGGIANO** CON GIOIA LA LIBERTÀ.

APPENDONO BANDIERE ALLE FINESTRE, SFILANO NELLE PIAZZE, ACCENDONO FALÒ.

I FALÒ SI ACCENDONO ANCORA OGNI ANNO LA SERA DEL 16 FEBBRAIO.



I VALDESI NON RICEVONO PERÒ I **DIRITTI RELIGIOSI**.

LEGGERE LA BIBBIA E PREDICARE LIBERAMENTE NON È SEMPRE POSSIBILE, E ALCUNI FINISCONO ANCORA IN PRIGIONE.

Museo

Fondazione  
Centro  
Culturale  
Valdese



1174

1532

1848-1890

1984



MOLTI VALDESI PARTECIPANO ALLE BATTAGLIE DI QUEGLI ANNI PER L'UNITÀ D'ITALIA.

I VALDESI SPERANO CHE NEL NUOVO STATO ITALIANO TUTTI POSSANO AVERE PIÙ **LIBERTÀ E DIRITTI**.



I VALDESI SI SPOSTANO IN VARIE PARTI D'ITALIA PER LEGGERE E DARE LA BIBBIA AD ALTRE PERSONE.

SPESSO CREANO SCUOLE PER INSEGNARE A LEGGERE.

NASCONO ANCHE NUOVE CHIESE.

QUESTO MOMENTO È RICORDATO COME "**EVANGELIZZAZIONE**".



IN QUESTI ANNI ARRIVANO **IN ITALIA** I MEMBRI DI ALTRE CHIESE **PROTESTANTI** PER FONDARE NUOVE CHIESE.

ANCHE I VALDESI CREANO NUOVE CHIESE E COSTRUISCONO EDIFICI IN TUTTA ITALIA.

MOLTE DI QUESTE CHIESE ESISTONO ANCORA OGGI.



ALCUNI VALDESI INVECE SCELGONO L'**EMIGRAZIONE** A CAUSA DELLA POVERTÀ.

VANNO IN FRANCIA, NORD AMERICA, SUD AMERICA.

PARTECIPANO ALLE ATTIVITÀ DI ALTRE CHIESE PROTESTANTI, O CREANO NUOVE CHIESE VALDESI.

LE CHIESE VALDESI NATE IN SUD AMERICA ESISTONO ANCORA OGGI.

Museo

Fondazione  
Centro  
Culturale  
Valdese





I VALDESI PARTECIPANO COME SOLDATI ITALIANI ALLE DUE **GUERRE MONDIALI**, E MOLTI SONO UCCISI.

DURANTE IL REGIME FASCISTA I VALDESI SONO CONTROLLATI E IN PARTE PERSEGUITATI.

MOLTI VALDESI PARTECIPANO ALLA RESISTENZA CONTRO LE DITTATURE.



LE **CHIESE VALDESI** SONO PRESENTI **OGGI** IN ITALIA E IN SUD AMERICA.

COLLABORANO CON ALTRE CHIESE PROTESTANTI, CATTOLICHE E ORTODOSSE, IN ITALIA E ALL'ESTERO.

IL CENTRO ECUMENICO AGAPE È UNO DEI LUOGHI TESTIMONI DI QUESTO DIALOGO.



NEL NOVECENTO LE CHIESE VALDESI OTTENGONO I **DIRITTI RELIGIOSI**.

LA LORO UGUAGLIANZA CON LE ALTRE RELIGIONI È SCRITTA NELLA COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA E NELLE INTESE.

LE INTESE SONO UNA LEGGE TRA STATO ITALIANO E CHIESE VALDESI.

LE INTESE RICONOSCONO I DIRITTI E I DOVERI DI ENTRAMBI.



LE CHIESE VALDESI SI IMPEGNANO MOLTO PER I DIRITTI DELLE MINORANZE E L'AIUTO A PERSONE IN DIFFICOLTÀ NELLA **SOCIETÀ**.

PER QUESTO LORO **IMPEGNO** I VALDESI TRAGGONO ISPIRAZIONE DALLA BIBBIA.

LA BIBBIA RESTA PER LORO AL CENTRO DELLA VITA DI OGNI CREDENTE.

Questo libretto nasce nell'ambito del progetto "Aprite Museo! Accessibilità comunicativa e patrimoni culturali" sviluppato dalla Fondazione Centro Culturale Valdese dal 2014, in collaborazione con il Servizio CAA della Diaconia Valdese. Questi testi implementano parte dell'allestimento in modo permanente, sia in facile da leggere che in simboli, in italiano e inglese, a supporto delle visitatrici e dei visitatori.

Per ulteriori informazioni, contattare i Servizi educativi:

[il.barba@fondazionevaldese.org](mailto:il.barba@fondazionevaldese.org)

0121 950203